



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025
CORSO DILAUREA	SVILUPPO ECONOMICO, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E MIGRAZIONI
INSEGNAMENTO	URBAN AND REGIONAL PLANNING FOR DEVELOPMENT
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10713-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	22576
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/21
DOCENTE RESPONSABILE	TRAPANI FERDINANDO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	TRAPANI FERDINANDO Lunedì 17:00 19:00 stanza 207 edificio 14 dipartimento di architettura Mercoledì 16:00 19:00 stanza 207 edificio 14 dipartimento di architettura

DOCENTE: Prof. FERDINANDO TRAPANI

PREREQUISITI	Le conoscenze di base sull'evoluzione della città e dell'urbanistica, dall'Ottocento fino alla legge del 1942 in Italia. Apparato normativo e strumenti di pianificazione nelle principali città europee.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione.</p> <p>Gli studenti consolideranno le conoscenze già acquisite nel primo anno di studi sviluppando capacità critiche riguardo alla riqualificazione della città esistente e la comprensione dei principali livelli di governo territoriale e dei corrispondenti processi di pianificazione dal dopoguerra a oggi riguardanti l'Italia e in particolare la realtà siciliana. Tali competenze saranno raggiunte attraverso la frequenza alle lezioni, la lettura dei testi consigliati e la partecipazione ai dibattiti in aula.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione.</p> <p>Gli studenti saranno in grado di accrescere le loro competenze professionali argomentando le correlazioni fra il piano, l'ente territoriale e la legislazione di riferimento, le procedure di formazione e l'ambiente socio economico e politico nel quale si sviluppano, attraverso sia l'esposizione orale di esempi sperimentali o consolidati dalla pratica urbanistica, sia attraverso l'analisi applicativa in un'area urbana. Queste abilità saranno raggiunte soprattutto attraverso i sopralluoghi e le esercitazioni.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Gli studenti saranno in grado di riflettere sulle questioni urbane, sui concetti di spazio pubblico, interesse collettivo e di paesaggio, come si sono formati ed evoluti, sulle soluzioni prospettate dalla legislazione e dai piani e sulla loro efficacia, alimentando la capacità di interpretare autonomamente rispetto alla docenza la realtà in cui si opera e di porsi domande anche sul ruolo etico dell'analisi territoriale a fini trasformativi. Queste abilità saranno maturate attraverso la frequenza attiva alle lezioni, la lettura critica dei riferimenti bibliografici suggeriti, i sopralluoghi, le esercitazioni, e la partecipazione a dibattiti e seminari sui lavori in progress.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Si affineranno le capacità di esporre con linguaggio pertinente, chiaro ed esplicativo i contenuti dei piani, le procedure, gli effetti e le riflessioni individuali, in modo da allenarsi a essere compresi non soltanto dalle amministrazioni pubbliche ma anche dagli operatori privati e dai cittadini. Queste abilità saranno maturate specialmente attraverso la partecipazione attiva ai dibattiti e i seminari e durante i sopralluoghi interagendo con cittadini, associazioni e pubblici amministratori.</p> <p>Capacità d'apprendimento</p> <p>Gli studenti saranno in grado di riconoscere i differenti livelli di analisi e d'intervento alle varie scale, consapevoli delle regole esistenti e delle scelte sperimentali di pratiche urbanistiche, da implementare nei laboratori e nelle attività didattiche successive. Queste capacità saranno raggiunte attraverso la partecipazione attiva a tutte le fasi del corso d'insegnamento.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La prova finale individuale prevede l'esposizione orale delle conoscenze acquisite sui contenuti delle lezioni teoriche e della bibliografia consigliata, argomentando gli elaborati prodotti durante le esercitazioni in aula.</p> <p>In particolare lo studente dovrà discutere inizialmente l'esercitazione e rispondere almeno a quattro domande sui differenti argomenti che sono presenti nel programma d'insegnamento.</p> <p>La sufficienza sarà raggiunta se lo studente dimostra la sua conoscenza e comprensione degli argomenti principali, almeno all'interno di un quadro generale e sa applicare tale conoscenza, attraverso reports o elaborati grafici di sufficiente qualità. Sotto questa soglia, lo studente non potrà superare l'esame. Al contrario, più lo studente avrà prodotto elaborati grafici o report di qualità elevata e sarà in grado di interagire con l'esaminatore, tanto più sarà in grado di dimostrare non solo di avere consolidato le conoscenze della disciplina urbanistica, applicandole a casi concreti, ma anche di avere sviluppato capacità critiche, autonomia di giudizio e abilità comunicative da impiegare e affinare nei successivi corsi d'insegnamento del terzo anno.</p> <p>La valutazione è effettuata in trentesimi secondo i seguenti parametri.</p> <p>Eccellente (30-30 e lode): Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica e interpretativa; lo studente è pienamente in grado di applicare le tecniche di analisi urbanistica per interpretare i fenomeni urbani.</p> <p>Molto buono (26-29): Buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio; lo studente è in grado di applicare le tecniche di analisi urbanistica per interpretare i fenomeni urbani.</p> <p>Buono (24-25): Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacità di utilizzare le tecniche urbanistiche per interpretare i fenomeni urbani.</p>

	<p>Soddisfacente (21-23): Conoscenza di base di alcuni argomenti, soddisfacente proprietà di linguaggio, inadeguata capacità di applicare autonomamente le tecniche urbanistiche per interpretare i fenomeni urbani.</p> <p>Sufficiente (18-20): Minima conoscenza di alcuni argomenti affrontati durante il corso di Urbanistica I e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare autonomamente le tecniche urbanistiche studiate.</p> <p>Insufficiente: Lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti affrontati nel corso di Urbanistica I.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Obiettivo generale e' consolidare e approfondire la conoscenza di base della teoria e tecnica urbanistica anche con alcune esercitazioni pratiche.</p> <p>In particolare, il corso mira ad attivare l'acquisizione di consapevolezza delle interazioni che esistono tra organismo urbano, contesto socio-politico e paesaggio, tra le componenti strutturali della natura dei luoghi e gli orientamenti storico culturali che presiedono alla loro trasformazione, attraverso la rassegna critica delle fasi salienti di trasformazione territoriale e il processo evolutivo di costruzione disciplinare in Italia, dal secondo dopoguerra ad oggi e con specifica attenzione alla realtà siciliana.</p> <p>L'esplorazione storica delle concrete soluzioni adottate, declinate attraverso apparati normativi, strumenti urbanistici, procedure e metodi, si considera necessaria conoscenza finalizzata all'analisi e all'interpretazione dei fenomeni territoriali e dell'interdipendenza esistente tra insediamento umano e paesaggio contemporaneo con particolare riguardo al livello del territorio comunale. Gli effetti dei piani urbanistici e delle politiche urbane con i relativi orientamenti concettuali, o la loro mancata implementazione, si considerano componenti antropiche storicizzate che sono riconoscibili nella concreta realtà paesaggistica degli insediamenti umani suscettibili di nuove trasformazioni.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Lezioni frontali con l'ausilio di video proiezioni e dibattiti, sopralluoghi, esercitazioni in aula (elaborati grafici o reports), seminari sui lavori in progress, attività di accompagnamento agli esami.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>Main reference: UN-WHO (2020): United Nations-Habitat & World Health Organisation : "Integrating health in urban and territorial planning: a sourcebook", Switzerland, 105 pages ISBN: 9789240003170 retrieved from https://www.who.int/publications/i/item/9789240003170. and the related contributions: a) https://www.who.int/news-room/feature-stories/detail b) https://cdn.who.int/media/docs/default-source/air-pollution-documents/air-quality-and-health/sourcebook-directory_230622_prerelease_w_password.xlsx?sfvrsn=c793b044_7</p> <p>Libro di testo del corso di insegnamento / principal book of the course: (tutte le schede / all the in-depth information boxes) in: Luca Gaeta, Umberto Janin Rivolin, Luigi Mazza, (2018), "Governo del territorio e pianificazione spaziale", Citta' Studi Edizioni, De Agostini Scuola, Novara; ISBN: 978-88251-7419-9.</p> <p>Per approfondimenti su questioni di carattere generale a livello internazionale consultare il seguente testo / For further information on general issues at international level, please consult the following text: RONAN PADDISON (2001, Ed.), "Handbook of Urban Studies", SAGE London • Thousand Oaks • New Delhi. Download: http://scholar.google.it/scholar_url?url=https://www.academia.edu/download/35668152/handbook_of_urban_studies.pdf&hl=it&sa=X&ei=TBrYYPmRNdyDy9YPIOWiKAY (accesso verificato al 27/06/2021)</p> <p>SITOGRAFIA: - https://unhabitat.org/urban-planning - https://citylab.ucla.edu/ - American Planning Association: https://www.planning.org/ - https://www.urbanet.info/global-urban-debates/ - Per il dibattito in Italia sui temi attuali dell'urbanistica e della pianificazione in Italia /Regarding the italian debate: - https://www.inu.it/ - http://www.eddyburg.it</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	<p>Prolusione: obiettivi formativi, articolazione del corso e metodo (inquadramento storico, apparato normativo, strumenti e procedure); bibliografia di riferimento consigliata.</p> <p>Introduzione: definizioni (urbanistica, pubblica utilità, interesse privato e pubblico, diritto alla città); il dibattito sulla città contemporanea, temi e questioni (ambiente, città pubblica, servizi, diritti di cittadinanza); il ruolo etico del pianificatore e dell'analista del territorio; organizzazione istituzionale dello Stato e degli Enti locali; funzione legislativa ed esecutiva, organi elettivi e amministrativi (domande e dibattito).</p>
4	<p>Livelli di governo del territorio e strumenti di pianificazione. Le fonti del diritto urbanistico (domande e dibattito). I diritti fondamentali dell'uomo e la proprietà privata. funzione sociale della Proprietà privata.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	La legge fondamentale dell'urbanistica in Italia (1150/42). Il ruolo centrale del PRG e differenze dal Piano Ottocentesco (L. 2359/1865). Gerarchia degli strumenti urbanistici, contenuti e procedure. Domande e dibattito.
2	La politica abitativa in Italia del secondo dopoguerra. Il quadro socio-economico e il Piano Fanfani. La crescita della città. I quartieri Ina-casa. I piani di ricostruzione. Casi esemplari dei primi PRG in Italia. Domande e dibattito.
2	Il concetto e la storia dello zoning per la nascita e lo sviluppo della pianificazione urbana e territoriale.
2	La città pubblica e i servizi. Il caso degli 'Standard urbanistici e Z.T.O. (DM 1144/68)' in Italia. (domande e dibattito).
2	Squilibri territoriali e possibilità per il planning . Cenni di pianificazione ambientale e per il contrasto al rischio.
8	La nascita dell'urbanistica in Inghilterra e le connessioni con la medicina: John Snow. L'evoluzione disciplinare della pianificazione territoriale nella chiave organica: Patrick Geddes.
10	Argomento principale del corso: le potenzialità dell'integrazione tra pianificazione urbana e studi sugli aspetti sanitari della popolazione urbana nel Mondo.
2	Il concetto di paesaggio nel rapporto con la pianificazione urbana e territoriale. Sviluppo sostenibile, documenti internazionali e declinazione in ambito urbano (domande e dibattito).
2	Cenni sulla pianificazione ambientale dal livello locale alla scala vasta. Casi studio in Italia e in Sicilia (domande e dibattito).
2	Il consumo di suolo. Iniziative di rigenerazione urbana. L'urbanistica partecipata e le pratiche neo-partecipative (domande, dibattito e attività' di accompagnamento agli esami finali).
8	Il dibattito sul recupero dei centri storici. Alcune radici del concetto di patrimonio urbano: dal ruolo memorizzante del centro storico a quello storicizzante e la "tecnica del diradamento" del tessuto storico. Il convegno e la carta di Gubbio degli anni '60. I modi per selezionare gli aspetti qualitativi del patrimonio storico urbano: il caso degli indicatori per i centri definiti "Bandiera Arancinone" del Touring Club Italiano. Il caso Ostana in Piemonte.